

5^ Commissione Consiliare Verbale n. 49 del 24 Novembre 2014 ore 10:00

L'anno 2014 il giorno 24 del mese di Novembre si è riunita nella sala consiliare del Comune di Leonforte in autoconvocazione la commissione su indicata per trattare i seguenti punti all'odg:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Rinegoziazione mutui.

Assiste con funzione di segretaria la sottoscritta Dr.ssa Annalisa Celi.

Alle ore 10:00 sono presenti i consiglieri: **Di Naso Antonino; Romano Cristina; Forno Antonino; Smario Salvatore; Scaccia Antonino(5/8).**

Ricorrendo il numero legale si dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che è presente il Vice presidente del C.C Barbera Davide.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente.

Il verbale letto viene approvato all'unanimità con le modifiche allo stesso annesse.

Si passa al punto all'odg.

Il Presidente evidenzia che la commissione odierna è stata fissata perché in attesa del parere dei Revisori dei Conti in merito alla delibera sulla rinegoziazione dei mutui.

Si dà atto che è presente L'Assessore al Bilancio a cui il Presidente chiede se è pervenuto il parere su citato. L'Assessore riferisce che non lo sa.

Il Presidente ritiene che nel corpo della delibera sia esplicitato meglio che le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, siano destinati alla copertura dei debiti fuori bilancio, così da prevedere una destinazione certa.

Il consigliere Scaccia, alla luce di quanto detto dal Presidente, chiede quale sia stata la destinazione dei proventi avuti con la rimodulazione dei mutui fatta dall'Amministrazione del 2005, in cui lo stesso Presidente era Vicesindaco.

Si dà atto che alle ore 10:35 entra il consigliere Salamone.

Il Presidente riferisce che si trattava di rimodulazione e non di rinegoziazione e che non erano previsti vincoli.

Si dà atto che è presente alle ore 10.45 il Dott. Costa.

Il Presidente chiede al Dott. Costa notizie sul parere dei revisori.

Il Dott. Costa contatta telefonicamente il Presidente del Collegio dei Revisori, il quale fa sapere che ha inviato il parere richiesto al Presidente della 5^ commissione tramite e-mail.

Il Presidente stampa i pareri pervenuti e li mette agli atti della commissione, si evidenzia che sono pervenuti anche i pareri sui debiti fuori bilancio precedentemente richiesti.

Alla luce delle osservazioni fatte dal consigliere Scaccia, il presidente chiede al Dott. Costa di rispiegare la differenza fra rimodulazione e rinegoziazione.

Il Dott. Costa riferisce che la rinegoziazione concerne tutte le modifiche del mutuo, dall'importo, al tasso di interesse, la rimodulazione del 2005 a cui si faceva riferimento prevedeva un rinvio dell'ammortamento, si spalmava quindi il debito residuo e non si modificava il tasso di interesse.

Il consigliere Scaccia chiede al Dott. Costa cosa si fece allora con le somme recuperate.

Il Dott. Costa risponde che furono destinate a spese di investimento.

Il consigliere Scaccia richiede la delibera di rimodulazione mutui del 2005.

Tale delibera gli viene consegnata.

Il Presidente riferisce al Dott. Costa la sua proposta.

Per il Dott. Costa la proposta fatta non è pertinente, in quanto, come detto nella seduta precedente, la maggiore liquidità derivante dalla rimodulazione sarà destinata al Piano di Rientro, ma non può essere destinata all'estinzione anticipata del debito.

Chiarisce inoltre che riduzione del debito ed estinzione anticipata sono la stessa cosa.

Pertanto non si può trascrivere nel corpo della delibera quanto detto dal Presidente, ma si può trascrivere nel dispositivo quanto segue: "la somme che si liberano vengono destinate al pagamento dei debiti imputabili a spese in conto capitale".

Tale proposta così riformulata viene posta ai voti.

Presenti i consiglieri: Forno; Di Naso; Smario; Salamone; Scaccia; Romano(6/8).

Favorevoli : Di Naso e Romano;

Contrario : Scaccia;

Astenuti: Forno; Salamone e Smario, in quanto per loro il percorso da intraprendere è un altro.

Pertanto la proposta fatta viene bocciata.

Si dà lettura dei pareri pervenuti.

Alle ore 11:45 il consigliere Forno propone una pausa votata all'unanimità.

Alle ore 12:05 la seduta riprende sono presenti i consiglieri: Forno; Di Naso; Smario; Salamone; Scaccia; Romano; D'Agostino.

La seduta riprende si dà atto che sono presenti il Presidente del C.C e il Vice Presidente del C.C.

Il Presidente relaziona sui lavori svolti.

Riapre il dibattito.

Il consigliere Forno, riferisce che la proposta dell'Amministrazione non tutela né i cittadini né vi è un risparmio di spesa per l'Ente, infatti l'ipotesi proposta è peggiorativa in quanto allunga di 30 anni il debito e, a fine periodo per l'Ente ci sarà un aggravio di costo di € 880.065,38, inoltre la capacità indebitatoria dell'Ente rimarrà invariata fino al 2035 bloccando l'Ente, invece con la 1^ opzione ci sarà dal 2024 in poi un margine di manovra maggiore per le Amministrazioni future, inoltre tra il totale complessivo del debito e il totale complessivo della rinegoziazione c'è un risparmio.

Invita pertanto la commissione a riflettere per il bene della cittadinanza.

Il Presidente della commissione non condivide quanto detto dal consigliere Forno, perché se da un lato c'è un aggravio di €880.065,38, dall'altro c'è un risparmio della spesa corrente di 2.000.000,00€.

Completato il dibattito la delibera viene messa ai voti.

Favorevole: Scaccia;

Astenuto: D'Agostino;

Contrari: Di Naso; Salamone; Forno; Smario; Romano.

La delibera si rinvia all'ufficio di Presidenza per la trattazione in sede di C.C.

Alle ore 12:50 viene disposta la convocazione per mercoledì 26 ore 16:00 e la seduta viene chiusa.

Letto, sottoscritto e confermato

F.to Il Presidente

F.to La Segretaria